Regolamento del
Rotary Club di Asti

Approvato dall'Assemblea del 29.05.2018

Art. 1 – Definizioni

Ai fini del presente Regolamento si applicano le definizioni che seguono:
Statuto: lo Statuto del Club;
Consiglio: il Consiglio direttivo del Club in carica;
Consigliere: componente del Consiglio direttivo del Club;
Presidente: il Presidente del Club in carica;
Presidente Designato: titolo assunto dal Presidente eletto dal momento della sua elezione al 30 giugno dell'anno immediatamente precedente a quello in cui diventerà Presidente in carica ;
Presidente Eletto: titolo assunto dal Presidente eletto dal 1° luglio dell'anno immediatamente precedente a quello in cui diventerà Presidente in carica;
Socio: un socio attivo del Club;
RI: Rotary International;
Anno: l'anno rotariano che inizia il 1 luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 2 – Consiglio

1. Al Consiglio spetta l'amministrazione del Club.
2. Il Consiglio è costituito dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Presidente Eletto (o Designato, qualora non sia stato eletto il successore del Presidente in carica), dal Segretario, dal Tesoriere e dal Prefetto, dall'ultimo Past President, nonché da quattro consiglieri.
3. I Consiglieri devono essere soci del Club.

Art. 3 - Elezione del Consiglio

1. Ad una riunione ordinaria del Club il Presidente comunica, con almeno 60 giorni di preavviso, la data stabilita dal Consiglio per le elezioni a Presidente (Art. 10, 5 (b), Statuto del Club) ,Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto e quattro Consiglieri (Art.10, 5 (a), Statuto del Club). Il segretario, con almeno 45 giorni di preavviso, dà comunicazione scritta ai soci del giorno fissato per le elezioni.
2. Le candidature, con esclusione di quella a Presidente, sono presentate dal Consiglio su proposta dei soci. La designazione della candidatura a Presidente é proposta dai Past President del Club in seduta comune (Art. 10, 5 (b), Statuto del Club), convocati dal Presidente in carica, che si costituiscono validamente e deliberano a maggioranza semplice. Il Segretario dà comunicazione scritta delle candidature ai soci almeno 30 giorni prima del giorno fissato per le elezioni.
3. Le elezioni avverranno con votazioni separate utilizzando due schede, una per il Presidente e l'altra per i Consiglieri. In luogo del Presidente candidato può essere eletto con la maggioranza dei voti un altro nominativo dall'Assemblea convocata a tale scopo. Dalle

liste dei candidati a Consiglieri sarà possibile depennare ed eventualmente sostituire non oltre un terzo dei nominativi proposti, a pena di nullita' della scheda di votazione.

4. Lo scrutinio delle schede viene svolto dalla Commissione elettorale nominata prima delle votazioni dal Presidente dell'Assemblea e composta da un presidente e da due scrutatori scelti tra i non candidati, nonché dal Segretario, che ha diritto di esprimere pareri consultivi. La Commissione elettorale deve conteggiare i voti validamente espressi. In caso di contrasti nell'attribuzione dei voti, la Commissione deferisce ogni relativa decisione al Consiglio.

5. I candidati a Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Prefetto e a Consiglieri che abbiano riportato la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche.

6. Il Presidente ed il Segretario eletti possono partecipare alle sedute del Consiglio senza diritto di voto.

7. Il Presidente, in caso di assenza o impedimento, è sostituito dal Vice Presidente.

8. Nel caso di vacanza dalle cariche di Segretario, Tesoriere o Prefetto, il Consiglio provvede alle relative sostituzioni fra i restanti Consiglieri oppure mediante cooptazione tra i soci, conferendo loro le stesse attribuzioni e prerogative dei Consiglieri sostituiti.

9. Nel caso di vacanza dalla carica di un Consigliere non dirigente egli non verra' sostituito ed eventuali suoi incarichi potranno essere assegnati dal Consiglio ad altro Consigliere.

Art. 4 - Compiti dei dirigenti

1. *Presidente.* Ha il compito di presiedere le riunioni del Club e del Consiglio e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. *Presidente Eletto.* Partecipa al Consiglio e svolge le altre mansioni affidategli dal Presidente o dal Consiglio stesso.

3. *Vice Presidente.* Ha il compito di presiedere, in assenza del Presidente, le riunioni del Club e del Consiglio e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

4. *Segretario.* Ha il compito di tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del Club, del Consiglio e delle Commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1º gennaio e al 1º luglio di ogni anno; compilare i rapporti sui mutamenti dell'effettivo; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al Governatore distrettuale entro i termini richiesti; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale e svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. *Tesoriere.* Ha il compito di custodire i fondi, registrare tutte le entrate e le uscite , dando rendiconto al Club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal Consiglio o dal Presidente e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il Tesoriere deve consegnare al Tesoriere subentrante o al Presidente nuovo eletto tutta la documentazione relativa ai fondi, nonchè i libri contabili e qualsiasi altro bene o documento attinente alla gestione patrimoniale del club.

6. *Prefetto.* Svolge i compiti normalmente connessi al suo incarico e altri eventualmente decisi dal Presidente o dal Consiglio.

Art. 5 – Riunioni

1. L'Assemblea annuale del club si riunisce obbligatoriamente entro il 31 dicembre di ogni anno; in tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri (Art.10, 5 (a) e (b), Statuto del Club). L'Assemblea si riunisce altresì ogni qual volta il Consiglio lo ritenga necessario. L'Assemblea é validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei soci iscritti e delibera con la maggioranza dei presenti.
2. Le riunioni ordinarie del Consiglio si svolgono nel giorno fissato dal Presidente. Le riunioni straordinarie sono convocate con congruo preavviso dal Presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di almeno due Consiglieri.
3. Il Consiglio è validamente costituito dalla maggioranza dei Consiglieri e delibera a maggioranza dei presenti.
4. La riunione settimanale del Club si tiene presso la sua sede il giorno di martedì alle ore 20 per le serate cosiddette "Conviviali" ed alle ore 19 o alle ore 21 per le serate denominate rispettivamente "Aperitivo" o "Caminetto". Le riunioni del Club possono variare sia nei giorni sia negli orari, oppure possono essere cancellate purchè siano programmate almeno due volte al mese. In caso di cambiamento o di cancellazione, i soci vanno informati in anticipo. A ciascuna riunione il socio, agli effetti della sua assiduità, fatta eccezione per i soci onorari o dispensati dal Consiglio in conformità con quanto stabilito dallo Statuto del Club, viene considerato presente se ha partecipato ad almeno il 60% della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'Art. 9,1 dello Statuto del Club. Il socio che preveda di non raggiungere l'assiduità richiesta dallo Statuto per la sua permanenza nel Club, è obbligato a darne comunicazione al Consiglio per le determinazioni che il Consiglio stesso intenderà adottare in merito. I rotariani, con almeno 20 anni di affiliazione ad uno o più Club, sono esentati dalla partecipazione alle riunioni se la somma complessiva dei loro anni di affiliazione e gli anni dell'età anagrafica sia pari almeno ad 85. I soci che non siano dispensati o in malattia devono giustificare la loro assenza a ogni riunione conviviale, informandone tempestivamente la segreteria prima di ciascuna riunione.

Art. 6 - Quote sociali

1. Ogni nuovo socio, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione stabilita annualmente dal Consiglio.
2. La corresponsione della quota di ammissione all'atto dell'ingresso è condizione essenziale per acquisire la qualità di socio, salvo il caso di provenienza da altro club.
3. La quota sociale annuale viene determinata periodicamente dal Consiglio e deve essere versata sul conto corrente bancario intestato al Rotary Club Asti, è pagabile in due rate semestrali, il 1 luglio e il 1 gennaio, e comunque la prima entro e non oltre il 31 agosto e la seconda entro e non oltre il 28 febbraio. Sono tenuti al versamento della quota semestrale anche i soci che abbiano rassegnato le dimissioni meno di 30 giorni prima della scadenza del semestre precedente. Una parte di tale quota va in favore dell'abbonamento annuale alla rivista ufficiale del RI.
4. Non è dovuta alcuna quota da parte dei soci onorari.
5. Qualora occorra fare fronte a impegni finanziari di natura straordinaria o al raggiungimento di particolari finalità illustrate dal Presidente, a seguito di decisione del Consiglio, può essere variata la quota sociale mediante versamenti *una tantum*.

6. Le somme introitate dal Rotary Club Asti per fini speciali dovranno affluire in un conto vincolato alla realizzazione degli stessi scopi. Analogo vincolo può essere imposto a somme di una certa entità, che residuino a fine gestione. La utilizzazione di tali somme sarà attuata con l'accordo e la destinazione del Consiglio che ha disposto il vincolo e di quello successivo in carica all'epoca della spesa.
7. Il socio che partecipi a riunioni conviviali in altri club è tenuto al pagamento diretto della conviviale al club ospitante e verrà rimborsato anche mediante deduzione dalla quota annuale per l'importo inerente alla sola persona del socio.
8. Il socio che, diffidato formalmente, non provveda ai pagamenti dovuti e richiesti, può essere escluso dal Club a discrezione del Consiglio. Il socio non può esimersi dal pagamento degli oneri imposti dal Consiglio con regolare deliberazione.

Art. 7 - Sistema di votazione

1. Tutte le decisioni che riguardano il Club sono adottate con votazione palese e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione di quelle relative alla elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio, che hanno luogo a scrutinio segreto.
2. E' ammesso il ricorso allo scrutinio segreto per le decisioni del Consiglio tutte le volte che il Presidente o almeno due Consiglieri ne facciano richiesta. In tal caso prevarrà la decisione che abbia conseguito la maggioranza dei voti dei presenti.

Art. 8 - Quattro vie d'azione

Le quattro vie d'azione (azione interna, di pubblico interesse, professionale e internazionale) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

Art. 9 - Commissioni

1. Il Presidente ed il Consiglio sono coadiuvati dalle seguenti Commissioni permanenti:
- *Effettivo*

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.
- *Pubbliche relazioni*

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.
- *Amministrazione del club*

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.
- *Progetti*

Si occupa della preparazione e realizzazione di progetti educativi, culturali, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.
- *Fondazione Rotary*

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

2. Il Presidente nomina, con il parere del Consiglio, il presidente e i componenti delle Commissioni.
3. Il Presidente, con il parere del Consiglio, istituisce la Commissione per le Classifiche e la Commissione per le Ammissioni, e può istituire altre Commissioni ritenute necessarie.

4. Le Commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle quattro vie d'azione del Rotary. Il Presidente Eletto, il Presidente e l'ultimo Past President del Club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa e di azione; per questo motivo si devono escludere avvicendamenti totali dei componenti delle Commissioni.
5. Il Presidente Eletto è responsabile della nomina dei presidenti e dei componenti delle Commissioni quando vi siano incarichi vacanti e deve riunirsi con le Commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del Club. Il Presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale gode di tutti i diritti derivanti dalla sua partecipazione.

Art. 10 - Compiti delle Commissioni

1. Ogni Commissione svolge le mansioni previste dal Regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnatele dal Presidente o dal Consiglio. A meno che non siano investite di particolari poteri dal Consiglio, le Commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato ciascuna nel proprio ambito una relazione al Consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.
2. Il presidente della Commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come componente della Commissione di appartenenza) è responsabile del regolare andamento e delle attività della Commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve comunicare al Consiglio le attività svolte.
3. I compiti delle Commissioni sono determinati e modificati dal Presidente in base ai documenti rilevanti del RI. La Commissione Progetti deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.
4. Ciascuna Commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del Presidente Eletto proporre raccomandazioni per quanto riguarda le Commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del Club nonché i progetti da sottoporre al Consiglio prima dell'inizio dell'anno.

Articolo 11 -Dispense

Il Consiglio può per validi motivi dispensare i soci dalla partecipazione richiesta dallo Statuto alle riunioni del Club per un determinato periodo di tempo.

Articolo 12 -Finanze

1. All'inizio di ogni anno finanziario, il Consiglio prepara il bilancio preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa del Club per le rispettive voci, salvo diversa decisione del Consiglio. Il preventivo deve essere diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club e l'altra riguardante i progetti di *service*. In apposita riunione fissata dal Presidente il bilancio preventivo deve essere approvato dall'Assemblea.
2. Il Tesoriere deve depositare tutti i fondi del club presso la Banca designata dal Consiglio.

3. Le spese possono essere effettuate dal Tesoriere o da altri dirigenti autorizzati. Le spese eccedenti l'ordinaria amministrazione devono essere previamente autorizzate dal Consiglio.
4. La contabilità del Club deve essere verificata da un esperto professionista.
5. L'anno finanziario del Club comincia il 1 luglio e termina il 30 giugno dell'anno successivo, e per la riscossione delle quote sociali viene diviso in due semestri che vanno rispettivamente dal 1 luglio al 31 dicembre e dal 1 gennaio al 30 giugno. Il pagamento delle quote pro capite e degli abbonamenti alla rivista ufficiale vanno effettuati entro il 1 luglio ed il 1 gennaio di ogni anno, in base al numero dei soci del Club.
6. Alla fine dell'anno finanziario in apposita riunione fissata dal Presidente il bilancio consuntivo deve essere approvato dall'Assemblea.

Articolo 13 -Procedure di ammissione al club

1. Per procedere alla nomina dei soci attivi, il Consiglio effettua periodicamente una revisione dell'elenco delle Classifiche occupate e vacanti redatto dalla Commissione all'uopo nominata e decide quali di quelle vacanti debbano eventualmente essere aperte alle candidature, dandone comunicazione ai soci.
2. La proposta di nomina di un nuovo socio, redatta sull'apposita scheda predisposta dal Consiglio, deve essere presentata da un socio, sottoscritta da almeno altri due soci, e consegnata al Segretario che la trasmette alla Commissione per le Classifiche. L'aspirante socio, prima di essere presentato per la nomina, deve avere partecipato ad almeno tre riunioni di cui una conviviale.
3. La Commissione per le Classifiche verifica l'appartenenza del candidato alla Classifica proposta, trasmettendo il relativo parere al Segretario, che successivamente sottopone la proposta alla Commissione per le Ammissioni.
4. La Commissione per le Ammissioni, verificata la sussistenza dei requisiti per l'ammissione di cui all' Art. 7, 3 dello Statuto del Club, esprime il proprio parere sulla candidatura, trasmettendolo al Segretario che lo fa pervenire, unitamente al parere della Commissione per le Classifiche, al Consiglio.
5. Il Consiglio, esaminati i pareri di cui ai precedenti commi 3 e 4, delibera se accogliere o respingere la proposta e il Segretario dà comunicazione della decisione al proponente.
6. In caso di accoglimento della proposta da parte del Consiglio, il Segretario dà comunicazione scritta ai soci del nominativo presentato, della sua qualifica e della Classifica di appartenenza proposta.
7. I soci contrari all'ammissione del candidato devono informarne il Presidente per iscritto entro dieci giorni, precisando le ragioni del loro dissenso.
8. In assenza di obiezioni nel termine di cui al comma precedente, il candidato proposto viene ammesso al Club; in caso diverso il Consiglio mette ai voti la candidatura contestata. Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio presenti non è superiore a due, il candidato viene ammesso al Club.
9. Il Segretario informa il proponente ed il candidato dell'esito della votazione definitiva. Dopo il versamento della tassa di ammissione il candidato diviene socio del Club a tutti gli effetti e il Presidente provvede alla presentazione del nuovo socio al Club nel corso di apposita riunione conviviale.

10. Il Segretario redige rapporto circa l'ammissione di nuovi soci, che trasmette alla Segreteria Internazionale e alle sedi delle Pubblicazioni Rotariane.
11. Se una candidatura viene respinta, il Segretario ne dà informazione al proponente, senza indicare i motivi della mancata ammissione.
12. Il nuovo socio può essere richiesto di presentare una relazione su qualsiasi tema, preferibilmente inerente alla sua attività professionale; qualora si tratti di sola indicazione e non di illustrazione contestuale al suo ingresso, il Consiglio si riserva il tempo e il luogo onde incaricare il nuovo socio dello svolgimento della preannunciata pubblica relazione.
13. I Rotaractiani possono mantenere l'affiliazione ad un Club Rotaract e Rotary.

Articolo 14 - Risoluzioni

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal Consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al Consiglio senza alcuna discussione.

Articolo 15 - Ordine del giorno delle riunioni

1. Il Presidente, previo parere del Consiglio, all'inizio del suo Anno fissa, in linea di massima, le riunioni Conviviali, le riunioni Aperitivo o Caminetto e quelle di stretta osservanza da parte dei soli soci. Alle riunioni Conviviali e Aperitivo potranno partecipare familiari, amici e conoscenti dei soci, questi ultimi di gradimento del club e previa segnalazione della loro presenza, con l'indicazione dei singoli nominativi al Presidente, al Segretario o al Prefetto almeno un giorno prima della riunione. Resta inteso che per particolari esigenze le riunioni conviviali aperte alla partecipazione di persone estranee potranno essere aumentate o ridotte di numero secondo decisione del Consiglio presieduto dal suo Presidente.
2. Nelle riunioni del club deve osservarsi, in linea di principio, il seguente ordine del giorno:
Apertura.
Presentazione degli ospiti.
Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.
Eventuali relazioni delle Commissioni.
Eventuali argomenti non esauriti.
Nuovi argomenti.
Relazione o presentazione in programma.
Chiusura.

Articolo 16 -Emendamenti

1. Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale siano presenti tanti soci che rappresentino nel loro insieme il numero legale, con il voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo Statuto del Club e con lo Statuto e il Regolamento del RI.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda allo Statuto, al Regolamento del R. I. e ai Decreti emanati dal Consiglio di Legislazione.

Articolo 17 - Disposizioni finali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.148 comma 8° del T.U. si stabilisce che:
a) -Tutti i soci hanno diritto di partecipare pienamente all'attivita' dell'Ente, hanno quindi tutti diritto di voto nelle Assemblee sociali e potranno essere eletti a tutte le cariche sociali. Non sono ammessi soci temporanei.
b) - La qualifica di socio non puo' essere trasferita mediate cessione della quota associativa di iscrizione.
In caso di morte non e' trasferibile agli eredi e ai legatari.
La quota o contributo associativo di iscrizione non può essere rivalutato ne' rimborsato.
c) - Il patrimonio non potrà essere devoluto nel corso della vita sociale dell'Associazione.
In caso di scioglimento dell'Ente il patrimonio potrà essere devoluto ad altra associazione con finalità analoghe ovvero destinato a fini di pubblica utilità, sentito il parere dell'organismo di controllo previsto dalla legge 23.12.96 n.662, art.3, comma 190 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.
d) - Il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei soci possono inoltre essere convocati per lettera, per telegramma, per fax o per posta elettronica con un preavviso di almeno 3 giorni.
e) - Gli avanzi di gestione, i fondi di riserva e il patrimonio netto in generale non potranno essere distribuiti in ogni caso durante la vita dell'Associazione.